

□ **Interrogazione n. 1229**

presentata in data 16 maggio 2013

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Anziana 20 ore in barella al Pronto Soccorso di Civitanova Marche: sono i primi risultati della riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza delle Marche?”

a risposta orale

Premesso:

che lunedì 13 maggio 2013 presso l'Ospedale di Civitanova un'anziana di 87 anni è arrivata al Pronto Soccorso ed in tale reparto è rimasta su di una barella per 20 ore in attesa che si liberasse un posto nel reparto di Medicina;

che l'accaduto può rientrare in una casistica di evento eccezionale e il disagio è stato sopperito dal prodigarsi del personale medico ed infermieristico del nosocomio civitanovese;

che l'elevata età dell'anziana però avrebbe dovuto essere una motivazione in più per evitare un simile grave disagio;

che al contempo l'eliminazione dei punti di pronto soccorso degli ospedali della medesima Area Vasta e il declassamento a punti di primo intervento concorre al congestionamento dell'Ospedale di Civitanova così come da più parti purtroppo ampiamente previsto;

Considerato:

che in data 16 dicembre 2011 con deliberazione numero 38 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato il Piano socio-sanitario regionale 2012-2014 il quale definisce tra l'altro, nell'ambito dei “Processi Sanitari”, la “Rete dell'Emergenza-Urgenza”;

che la Pianificazione delle Azioni del cosiddetto “Sistema 118” prevede che nell'ambito della rete dei Pronto Soccorso e dei Dea “ogni Unità Operativa di Pronto Soccorso deve possedere caratteristiche organizzative, logistiche e di dotazione di personale omogenee in base alle funzioni richieste”;

che lo stesso Piano nell'ambito del paragrafo XIII.3 (La pianificazione delle azioni) afferma che “il complessivo piano di azioni riguarda quindi ... il potenziamento della rete dell'emergenza-urgenza con il consolidamento della rete dei trasporti e la riorganizzazione dei punti di pronto soccorso in ragione della differente capacità di risposta assistenziale della struttura di riferimento”;

che è in atto presso la V Commissione regionale la discussione sulle modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 sul “sistema di emergenza sanitaria”, nonché quella sulla “riorganizzazione della Rete Territoriale dell'Emergenza/Urgenza in attuazione alla DGR n. 1696/12”;

che al contempo presso la medesima Commissione regionale alla Sanità si sta discutendo sulla “individuazione del numero, tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale”;

Tenuto conto:

che ulteriori simili situazioni non devono verificarsi soprattutto sulla pelle di persone più deboli come gli anziani;

che la discussione in atto sulla riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza deve far riflettere sulla situazione attuale della sanità marchigiana alla luce anche delle condizioni del territorio regionale e dei bacini di utenza di certi presidi ospedalieri marchigiani;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

1. quali azioni intendano mettere in atto presso la competente direzione sanitaria affinché simili episodi non si verificano mai più;

2. che misure d'urgenza intendano adottare al fine di una concreta risposta alle esigenze dei territori per quanto concerne l'organizzazione della rete dell'emergenza-urgenza e la contemporanea sinergia con la presenza dei reparti e dei posti letto dedicati;
3. come intendano agire per essere coerenti con quanto votato in sede di Piano sanitario regionale, quando nel paragrafo XIII.1 si afferma che: "Le indicazioni programmatiche sono state quindi rivolte a garantire dimensioni e caratteristiche delle strutture organizzative dal punto di vista della funzionalità e dell'economicità, correlandole ad un bacino di utenza necessario per garantirne la qualità in termini di risultati";
4. quali atti urgenti, anche in sede di modifiche alle leggi regionali vigenti in materia, si intendono adottare per porre in primo piano una giusta continuità assistenziale a partire dall'accettazione fino al ricovero presso i reparti ospedalieri relativi.